

Fusione dei Comuni, raddoppia il contributo

Il deputato Arlotti annuncia l'approvazione dell'emendamento del Pd

RIMINI. Ultima chiamata per i Comuni che si uniscono o si fondono. La commissione bilancio della Camera ha approvato ieri un emendamento del Pd alla Legge di stabilità 2016, che aumenta gli incentivi per le fusioni dei Comuni e raddoppia, portandolo al 40% il contributo statale per i Comuni a seguito di fusione. «Una spinta formidabile verso le fusioni e le unioni dei comuni, in grado di imprimere un'accelerazione decisiva ai percorsi aggregativi in corso nel nostro territorio» ha commentato il deputato Pd riminese Tiziano Arlotti. Per il deputato infatti, dopo l'esempio positivo della fusione di Poggio Torriana e quella che sta procedendo fra Montescudo e Montecolombo, «ora vanno implementati gli altri processi di aggregazione (da Cattolica e San Giovanni alle fusioni in Valconca e in Valmarecchia)».

Fra gli emendamenti approvati a sostegno delle imprese ne spicca inoltre un altro che ha appena ricevuto il via libera dalla commissione bilancio della Camera. Per le imprese agricole attive nel settore dell'agricoltura, nel settore della pesca e dell'acquacoltura disciplinate dal regolamento (Ue), e per le imprese della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura che effettuano l'acquisizione di beni strumentali nuovi, gli aiuti sono concessi nei limiti e nelle condizioni previste dalla normativa europea in materia di aiuti di stato nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali e ittico.

«Una scelta molto importante - ha commentato Arlotti - che consentirà alle aziende dei settori interessati di beneficiare di contributi per investire in tecnologie e strumenti innovativi, migliorando così la produttività e la competitività».

